



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 39

IN DATA 03-03-2025

**OGGETTO: DEFINIZIONE E ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE
DELL'ASREM PER L'ANNO 2025 IN COERENZA CON IL PIANO DI RIENTRO. PROVVEDIMENTI.**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO SUPPORTO AL DIRETTORE
GENERALE PER LA SALUTE

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

RICHIAMATA la Delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, sentito il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;
- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

VISTA la Legge Regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato n. 2470/2013 che ha, tra l'altro, delineato i poteri del Commissario ad acta che agisce quale *"organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali"* (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali *"ordinanze emergenziali statali in deroga"* ossia *"misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro"* (pag.11 della sentenza); interpretato l'art. 2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che *"fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordine e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile"* (pag.11-12 della sentenza);

VISTI:

- l'articolo 2, comma 88, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;
- l'articolo 2, comma 88-bis della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: *"Il primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessario aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del Piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del Piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano o da innovazioni della legislazione statale vigente"*;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*”;
- la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9 “*Riordino del Servizio Sanitario Regionale*”, modificata con Legge Regionale 26 novembre 2008, n. 34, con la quale è stata istituita l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);
- il decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, con particolare riferimento all'art. 61, comma 14;
- la L. del 6.11.2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e il D. Lgs. n. 8.4.2013, n. 39/ 2013 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;
- il D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 171 recante “*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della Legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di dirigenza sanitaria*” come modificato ed integrato dal D. Lgs 26 luglio 2017, n. 126, con il quale è stata ridefinita la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto all'art. 2, comma 2 che prevede che: “*All'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi*”;

RICHIAMATO, altresì, il D.P.C.M. del 19 luglio 1995, n. 502, come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 31 maggio 2001, n. 319, che reca norme sul contratto del Direttore Generale delle Unità Sanitarie Locali e ne definisce il trattamento economico e, in particolare, l'art. 1 ai sensi del quale il trattamento economico attribuito al Direttore Generale può essere integrato da una quota, fino al venti per cento dello stesso, previa valutazione dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, assegnati annualmente dalla Regione;

VISTO il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017 rubricato “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*” e i relativi allegati;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 42/2023 avente ad oggetto “*D.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria" – art. 2. nomina del direttore generale dell'azienda sanitaria regionale per il Molise (ASReM) ex D.G.R. n. 269 dell'8 settembre 2023.*” con la quale è stato individuato il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise, nella persona della dott. Giovanni di Santo;

DATO ATTO che è stato sottoscritto il contratto tra la Regione Molise, in persona del Presidente della Giunta Regionale, ed il Dott. Giovanni Di Santo per l'incarico di Direttore Generale ASReM, in data 18 settembre 2023;

RILEVATO che l'art. 1, comma 865, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha peraltro disposto che: “*per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato. La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo non può essere inferiore al 30%. La predetta quota dell'indennità di risultato:*

- a) *non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a 60 giorni oppure in*

- caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;*
- b) è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni;*
 - c) è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi tra undici e trenta giorni;*
 - d) è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi tra uno e dieci giorni.”;*

VISTI i pareri ministeriali riguardanti la definizione e assegnazione degli obiettivi del Direttore Generale dell'ASReM relativamente alle annualità 2023 (giusta parere n. 138-P del 30 novembre 2023) e 2024 (giusta parere n. 71-P del 29 marzo 2024);

PRESO ATTO dei Piani triennali dei fabbisogni del personale dell'ASReM approvati con DCA n. 21 del 14 settembre 2023 rubricato “Piano triennale dei fabbisogni del personale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise. Triennio 2021/2023 e Triennio 2022/2024” – Provvedimenti” e riprogrammati – limitatamente al solo profilo professionale infermieristico per l'anno 2024 – dal DCA n. 10 del 6 febbraio 2024;

CONSIDERATO, altresì, che, con nota protocollo regionale n. 16535 del 4 febbraio 2025 in ordine allo schema Decreto del Commissario ad acta relativo al Piano triennale dei fabbisogni del personale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise per il Triennio 2024/2026 corredato dei suoi allegati, è stata trasmessa la precitata documentazione al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la preventiva approvazione (giusto invio SIVeAS MOLISE-150-04022025-27-A);

VISTI:

- il DCA n. 50 del 08 novembre 2023 rubricato “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 e Decreto del Ministero della Salute di concerto con Il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 giugno 2023 – Recepimento del nuovo Nomenclatore delle prestazioni di Specialistica Ambulatoriale – Recepimento delle tariffe – Approvazione del nuovo Catalogo Regionale”;
- il DCA n. 29 del 24 febbraio 2025 rubricato “*Sistema dei controlli sull'attività sanitaria - Ricoveri ospedalieri e assistenza specialistica ambulatoriale – Provvedimenti*”;

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 1° aprile 2005, n. 9 “*Riordino del Servizio Sanitario Regionale*”, modificata con Legge Regionale 26 novembre 2008, n. 34, con la quale è stata istituita l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise (ASReM);
- il Decreto del 13 settembre 2023, n. 42 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha nominato il Dott. Giovanni Di Santo quale Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 8 settembre 2023, n. 269 con la quale è stato approvato lo schema di contratto di prestazione d'opera intellettuale regolante il rapporto con il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise;

VISTO il contratto sottoscritto dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale del Molise in data 18 settembre 2023, repertoriato in data 24 ottobre 2023 al n. 644 - Registro Atti Privati;

DATO ATTO CHE il contratto in parola, all'art. 4 rubricato: “*Obiettivi generali*” prevede che: “*Nell'espletamento dell'incarico il Direttore Generale è tenuto al perseguimento degli Obiettivi Generali stabiliti dalla normativa vigente [...] Obblighi di trasparenza di cui al D. Lgs 14 marzo n.33, come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 (cfr. art. 2, commi 2 e 3 del D. Lgs 171/2016) [...]*”;

EVIDENZIATA, pertanto, la necessità, in conformità del mandato commissariale di cui alla citata Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 03 agosto 2023, di procedere a definire ed assegnare gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi per l'anno 2025 al Direttore Generale dell'ASReM, di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in coerenza col Piano di rientro;

DATO ATTO che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale

rispondendo all'obiettivo di cui al punto xx "*Definizione e assegnazione degli obiettivi del Direttore Generale dell'ASREM in coerenza con il Piano di Rientro*" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, previa istruttoria del funzionario incaricato, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul frontespizio del presente provvedimento

DECRETA

Articolo 1

È approvato, quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, il documento di cui all'Allegato A), che individua gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi, i relativi indicatori e le soglie da assegnare al Direttore Generale dell'ASREM per l'anno 2025.

Articolo 2

Sono assegnati gli obiettivi di cui all'articolo precedente al Direttore Generale dell'ASREM che integrano il contratto di prestazione d'opera intellettuale sottoscritto in data 18 settembre 2023, repertoriato in data 24 ottobre 2023 al n. 644 - Registro Atti Privati.

Articolo 3

Il Direttore Generale ASREM dovrà procedere alla rendicontazione sintetica sullo stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi, con cadenza trimestrale.

Articolo 4

La positiva valutazione in ordine all'avvenuto conseguimento degli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi ne presuppone il complessivo raggiungimento almeno della soglia minima del 60%.

Articolo 5

Alla valutazione degli obiettivi di cui all'Allegato A) procederà il Nucleo di Valutazione per la verifica delle attività del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Regionale per il Molise.

Articolo 6

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Direttore Generale dell'ASREM, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

**IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO**

**IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82